

Incipit

Studio fattibilità collegamento impianti sciistici con M.di Campiglio

Tematica:
TURISTICA

Ricercatori:
Bottamedi Claudia

Nata il: 14.03.1982

Residente a:
Andalo (TN)

Titolo di studio:
laurea specialistica in
Economia e Gestione
dell'Ambiente e del Turismo

Bottamedi Alex

Titolo di studio:
laurea in Economia
e Commercio

¹ Per quanto riguarda impatti ambientali positivi sull'ambiente, considerando l'eventuale realizzazione della funivia di Zambana (Valle dell'Adige) – Fai della Paganella (Altipiano della Paganella) si potrebbero avere delle ricadute positive sul traffico veicolare: il progetto apporterebbe un miglioramento della viabilità nelle valli di Non e di Sole.

Recependo sul territorio l'esigenza di un ulteriore sviluppo del comprensorio turistico dell'Altipiano della Paganella si è, tra gli altri interventi necessari, in particolare avvertita l'utilità di ampliare lo spazio sciabile ed escursionistico effettuando un collegamento tra le stazioni che gravitano sul Gruppo del Brenta, nello specifico tra l'Altipiano della Paganella e Madonna di Campiglio. L'opzione considerata è quella di un collegamento attraverso impianti di risalita con la conseguente creazione di un nuovo comprensorio sciistico.

Il report elaborato è un'analisi, certamente non esaustiva, uno spunto ed un punto di partenza per eventuali approfondimenti futuri, volti a verificare l'opportunità o meno della realizzazione di un progetto di questo tipo.

Il gruppo di lavoro composto da Claudia Bottamedi ed Alex Bottamedi ha effettuato:

- un'analisi cartografica;
- più sopralluoghi invernali ed estivi sul territorio;
- un'analisi di fattibilità: analisi oggettiva degli aspetti tecnici delle possibilità di collegamento individuate, con una valutazione del numero di impianti e piste necessari e della loro localizzazione.
- un'analisi finanziaria, base per una successiva analisi costi e benefici che consiste in una valutazione degli effetti associati alla realizzazione del progetto per determinare se lo stesso produce incremento o riduzione del livello di benessere di una collettività, tale da consigliarne o sconsigliarne la realizzazione.



Foto Tonina Archivio APT Paganella-Lago di Molveno

Nello studio non sono stati considerati costi e benefici esterni non inclusi nell'analisi finanziaria, per esempio costi o benefici derivanti da impatti ambientali, incremento posti di lavoro, ricadute economiche positive sui paesi coinvolti, la possibilità di una minore congestione del traffico ecc.

A volte la valutazione di costi e benefici esterni può essere difficile sebbene la loro identificazione sia semplice. Un progetto può provocare danni ecologici, i cui effetti combinati con altri fattori si manifesteranno nel lungo periodo e quindi sono difficili da quantificare e valutare. Vale la pena di almeno elencare le esternalità non quantificabili, in modo da fornire ai responsabili più elementi per prendere le proprie decisioni, soppesando gli aspetti quantificabili, espressi dal tasso di rendimento economico, rispetto a quelli non quantificabili espressi da indici qualitativi.

Lo studio in oggetto ha ricevuto un incentivo da La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella attraverso il progetto Incipit – incentivi allo studio e all'inserimento lavorativo nell'ambito territoriale.

Partner territoriale del progetto è stato il Comune di Andalo con il sindaco, Paolo Catanzaro, come referente. Tramite la ricerca il Comune di Andalo ha voluto effettuare una verifica preventiva dei vincoli e delle opportunità rispetto all'idea più volte ventilata in passato di realizzare un collegamento tra i due comprensori sciistici in questione.

Il Partner territoriale:

Andalo è un comune di 1.010 abitanti della provincia di Trento, situato al centro dell'altipiano Brenta – Paganella. Il suo territorio rientra in parte nell'area protetta del Parco naturale Adamello-Brenta. Il paese di Andalo, che si trova ad una altitudine tra i 1000 ed i 1100 metri sul livello del mare, è collocato su un'ampia sella prativa dominata ad ovest dal Piz Galin (m 2442) ed a est dalla Paganella (m 2125). La bellezza dell'ambiente naturale nel quale è inserito, gli impianti di risalita della Paganella e le numerose strutture ricettive ne fanno una delle località turistiche trentine più frequentate sia nella stagione invernale che in quella estiva.

